Anno XV. Lunedì 30 Agosto 1880
N. 208

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 agosto contiene:

1. R. decreto per l'erezione in corpo morale dell'asilo infantile di Seregno (Milano).
2. Id. per l'erezione in corpo morale dell'asilo infantile di Cicognolo (Cremona).
3. Id. per l'erezione in corpo morale del lascito Anastasi di Perugia.
4. Id. per la soppressione del Monte frumentario di Bagnolo Mella (Brescia).
5. Id. per l'autorizzazione alla Società di navigazione a vapore Puglia.
6. Id. per autorizzare il comune di Davadola ad accettare l'eredità Zauli.
7. Id. per modificazioni al ruolo organico del personale della Corte dei conti.
8. Id. per autorizzare il comune di Novi Ligure ad elevare il dazio consumo sui lavori di vimini e di canne.

La Direzione dei telegrafi avvisa:

« L'Ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia che i telegrammi in linguaggio ordinario a destinazione del Perù tornano ad avere libero corso anche per la via di Lisbona; quelli in linguaggio convenuto o cifrato sono sempre soggetti al controllo del governo chileno, dal quale possono essere arrestati senza far luogo al rimborso delle tasse; accettansi quindi a rischio dei mittenti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Noi non possiamo fermarci a lungo a commentare le infinite variazioni circa alla quistione orientale. Per una parte il telegrafo in forma tutti i giorni, e non è nostra colpa, se tutti i giorni si contraddice in quanto riguarda l'applicazione delle decisioni della Conferenza di Berlino, che ha ancora del tempo dinanzi a sè per divenire un fatto serio; dall'altra i commenti sopra questa situazione così incerta è inutile ripeterli una volta di più. La sola cosa, che si può aggiungere si è, che in questo caso il tempo che si suol dire accomodi ogni cosa, intorbida sempre più la quistione orientale e ne rende la soluzione più difficile.

Sotto qualunque forma nasconda la sua resistenza ed i suoi indugi, è certo che la Turchia studia sempre di mantenere l'indeterminato, e dopo un pretesto ne inventa un altro, con una meravigliosa fecondità, che beata lei, se sapesse adoperarla ad ordinare quello che le rimane! Ma è appunto di ciò che il Governo del Sultano o non sa o non vuole occuparsi. Intanto si rende sempre più difficile di pagare le truppe, le quali tumultuano e non sono di certo disposte a diminuire gl'imbarazzi in cui versa la Turchia. Anche i Greci ed i Montenegrini, e con essi gli Albanesi e tutti i Popoli della Penisola dei Balcani più o meno emancipati, o da emanciparsi, consumano sè stessi cogli armamenti.

L'Inghilterra, alla quale crescono di per di le difficoltà dell'Irlanda e dell'Afganistan, non si trova in condizioni da spingere innanzi le altre potenze. La Francia si mostra affettatamente riluttante e sembra quasi che goda di lasciare la sua vicina nell'imbarazzo. La Russia, che gode di qualche tregua nei suoi malanni interni, adotta la politica dell'attendere, sapendo bene, che in Oriente non tarderanno a svolgersi altri avvenimenti. La Germania e l'Austria d'accordo cercano di estendere la propria influenza lungo il Danubio e sull'Adriatico. Bismarck però non si dissimula la politica del Gambetta circa alle provincie da riconquistarsi, comunque attenuata dai discorsi del presidente Grevy e del capo del suo Ministero; ed anzi ne approfitta per ottenere dalla Dieta tutto ciò che servir deve alla difesa, che secondo Moltke deve durare almeno mezzo secolo, od all'offesa per prevenire l'offesa altrui. Intanto gode, che i Francesi abbiano trovato il miglior modo per disgustare l'Italia. Ma dopo ciò, quello che noi prevedevamo fino dalle prime, è divenuto ora convinzione generale, che si ripete tuttodì dalla stampa; cioè che la conquista delle due provincie francesi avrebbe pesato a lungo sulla Germania, che si trova ora in peggiori condizioni della Francia.

Continuano contro di noi le polemiche irritanti ed insultanti per parte della stampa francese, non senza che qualche giornale si accorga, che così la Francia non fa un giusto calcolo. Nè i nostri giornali possono sempre tacere, giacchè venne toccata dai nostri vicini una corda sensibile per tutta la Nazione.

***

Noi vorremmo, che sull'affare spiacevolissimo di Tunisi, giacchè l'esito attuale è per noi pessimo ed il futuro si annunzia ancora peggiore, si facessero chiacchere poche, o punte, per quanto amare ci tornino le delusioni provate, ed i rimproveri immeritati e gli scherni umilianti della stampa francese di tutti i colori, che mette a nostro eterno debito l'aiuto prestato dalla Francia del 1859, per il compenso avuto della Savoja e di Nizza, senza ricordarsi d'averci prima e poi conteso la nostra Roma e di molti altri debiti antichi verso l'Italia.

Noi siamo gl'ingrati, perchè non ameremmo che la Tunisia diventasse proprietà della Francia!

E sia; ma quello che c'importa si è che facciamo ancora il possibile, perchè ciò non avvenga, con tutta la supremazia della Francia e la prepotenza usataci.

Non sappiamo che cosa possiamo domandare al nostro Governo, che in questa come in molte altre cose non governa. Ma esso deve pure far presente anche alle altre potenze, che non giova ad alcuno il vedere tutta l'Africa settentrionale in mano della Francia, ed il Mediterraneo divenuto un lago francese. Quello che importa poi si è, che gl'Italiani non abbandonino la partita, e che volgano anzi più che mai la loro attenzione a quella ed alle altre Colonie dell'Africa mediterranea, e vi portino ogni sorte di attività commerciale, agricola, artistica, educativa. Bisogna, che gl'Italiani si facciano colà presenti in tutte le occasioni ed in tutti i modi. In quanto alla Francia, senza osteggiarla nè unirci ai suoi nemici, dobbiamo ricordarcene, per sapere quanto possiamo sperare dalla sua amicizia. Nel resto quello che ora ci conviene è il raccoglimento tacito, tranquillo, ma chiaroveggente ed operoso. Nè i lamenti, nè le provocazioni non ci convengono; ma bensì un'azione continua in casa ed attorno al Mediterraneo per non cedere dinanzi a queste smargiassate della nostra vicina e per riconquistare il terreno perduto. La maggiore nostra attività deve essere per lo appunto laddove ci si contende il terreno alle libere espansioni.

Il certo si è, che se noi ci balocchiamo nell'indolenza, ci troveremo in mezzo al Mediterraneo come imprigionati dalle potenze che tutto all'intorno ci mettono le loro sbarre. Il nostro patriottismo, che ci valse l'unità della patria, ora deve essere rivolto ad un altro obiettivo: operare d'accordo ad estendere pacificamente l'elemento italiano attorno al Mediterraneo. Ed in quanto a Tunisi non c'è tempo da perdere.

È inutile oramai il mostrarsi o sdegnati, o sdegnosi verso amici cotanto dubbii ed indiscreti. Il sentimento nazionale si è fatto strada abbastanza chiaramente in tutti, e non ha alcun bisogno di essere eccitato. Quello che importa dirigere ed aiutare si è la nostra operosità sui margini del Mediterraneo. Ci vuole molta pazienza e costanza ed un concorso di tutti.

Nè noi vorremmo, che gli scherni venutici dalla parte della Francia ci facessero credere nella sincera alleanza di coloro, che non fanno altro che cercare alla Francia nemici per il proprio vantaggio. Non saremo neutrali, come ci consiglia la stampa inglese, cioè nulli. Saremo invece raccolti, non ostili ad alcuno e meno ancora provocanti, ma operosi di tal maniera, che altri sappia che noi esistiamo anche come potenza, e che tanto la nostra alleanza, quanto la nostra nimicizia conterebbe qualcosa anche per loro.

Non intendiamo per questo nè che dobbiamo essere inermi ed impreparati ad ogni eventualità, nè che abbiamo da consumare tutte le nostre forze economiche in armamenti. Nulla ci obbliga a seguire l'esempio della Germania e della Francia, che si contendono con grave loro spesa il primato militare in Europa; nè abbiamo lo stesso bisogno dell'Austria-Ungheria di difenderci dai due Imperi vicini e dall'autogonismo interno delle diverse nazionalità non sapute confederare nella uguaglianza e libertà di tutte e nella gara pacifica della civiltà. Noi dobbiamo provvedere alla nostra difesa, compiendo la rete ferroviaria anche sotto all'aspetto strategico, cercar di guardare e rendere difendibili i valichi alpini, di agguerrire tutta la popolazione, usando la ginnastica militare per tutta la gioventù prima che passi per l'esercito, di adoperare questo anche nelle opere pubbliche, di organizzare per bene la riserva, di farci una numerosa flotta a vapore mercantile, che completi i nostri trafori alpini col toccare di frequente tutti i porti della penisola e delle isole, tutti gli scali del Mediterraneo ed oltre, di studiare il campo delle nostre pacifiche espansioni, di farci strumento di tutto quello che può servire a rialzare il nome italiano presso le popolazioni indigene dell'Africa e del Levante. Viaggiatori dilettanti, scienziati, naturalisti, archeologi, linguisti, industriali, agricoltori, commercianti vadano a visitare quei paesi per rammentare poscia in tutte le forme ai compatriotti il campo dove un tempo si esercitava, quasi esclusivamente per parte degl'Italiani l'azione della civiltà europea. Artisti drammatici e musicali, pittori, architetti, fotografi, ingegneri, medici, artefici ed altri professionisti vadano ad esercitarvi la loro professione e ad estendervi per via indiretta l'influenza italiana.

Il Governo nazionale consideri tutte le nostre colonie in Africa ed in Levante come tante nascenti, ma importanti Comunità della madre patria, e le fornisca di scuole e d'ogni sorte d'istituzioni, che possano dare una giusta idea di quanto vale la Nazione italiana risorta, ed aggruppare intorno ad esse tutti gli appartenenti alle piccole nazionalità europee, che non possono fare altrettanto da sole. Le nostre città marittime aiutino anch'esse le colonie italiane ad acquistare quietamente quella importanza, che ricadrà dopo a tutto loro benefizio e dell'intera Nazione.

Alle prepotenze altrui dobbiamo contrapporre quella previdente e costante azione pacifica, che mostri alle genti sparse lungo le coste del Mediterraneo la diversità che ci passa fra chi fa appello alla forza materiale e chi sa crearsi una forza della sua civiltà. Non sarà allora indarno l'Italia collocata in mezzo al Mediterraneo. Se essa con Roma unificò in sè tutto il mondo civile, e colle Repubbliche medievali precedette nella civiltà tutte le altre Nazioni d'Europa, ora che è rinata come Nazione deve riprendere colla piena coscienza, che questa deve essere la nostra politica nazionale, quel posto che le si compete come grande potenza sul Mediterraneo. Senza di questo l'Italia diventerebbe un accessorio dell'una, o dell'altra delle potenze militari.

Ma questo non sarà, se tutti d'accordo, lasciate le misere gare partigiane e personali, le aberrazioni dei codini della Repubblica, le agitazioni dei fanulloni spostati, le vane discussioni degli utopisti, riacquistiamo quel senso pratico che predominava nei nostri antecessori di Venezia, di Genova, di Pisa e delle altre Repubbliche industriali, commercianti e navigatrici, i di cui monumenti, tuttora ammirati da tutto il mondo, non sono che il frutto della loro attività e dei guadagni fatti in Oriente. Mettendoci su questa via ci faremo rispettare anche dai nostri prepotenti vicini, per i quali potremo invertire con altra ironia la frase di Beranger: *Vivent nos amis les ennemis.*

La tendenza a migliorare le condizioni economiche interne in Italia presentemente la c'è; ma pur troppo delle misere gare di partito, condotte fino al camorrismo politico, come accade presentemente a Napoli, vengono a distrarre la Nazione dal supremo suo scopo, cui vogliamo raccomandato principalmente alla gioventù studiosa nelle di cui mani sta l'avvenire dell'Italia. Una grande e meditata attività economica, oltreche guarirci da molti nostri difetti, potrà anche in pochi anni accrescere le forze della Nazione. Chi ha ricchezza ha anche forza, e può all'occasione farla valere.

In questo secondo periodo della vita nazionale occorre che tutti si propongano un tale scopo. Così, e così soltanto, la Nazione si troverà in grado di competere coi suoi infidi amici e di difendersi dai suoi nemici.

ECHI DEL COMIZIO

(Nostra corrispondenza)

Venezia, li 28 agosto.

Se non tutti, almeno la maggioranza di quei progressisti o repubblicani che organizzò il *meeting* tenutosi domenica sera al Teatro Malibran, commise un'enormità. È vero che non è la prima e, spero per loro, che non sarà nemmeno l'ultima, ma se di questa tengo parola dettagliatamente, si è perchè è più interessante delle altre, ed ecco in che consiste. Il giorno innanzi a quello in cui doveva aver luogo il Comizio pel suffragio universale, i promotori dello stesso fecero affiggere, lungo le strade più frequentate, degli avvisi, nei quali, fra le altre cose, si diceva come, propugnando il suffragio universale, s'intendesse di affermare il diritto di voto per coloro che, oltre ad essere onesti, sapessero leggere e scrivere. E vero che l'ordine del giorno Mario era formulato in termini così ambigui dimodochè ognuno avrebbe potuto chiedere che cosa si dovesse intendere per voto universale, ma quest'ambiguità poteva trovare la sua ragione giustificativa nel fatto che, come dissi, mediante apposito avviso s'era accennato al senso che si doveva dare alle parole voto o suffragio universale.

E siccome era logico presumere che tanto coloro i quali votarono a favore, quanto quelli che votarono contro l'ordine del giorno Mario, conoscessero l'interpretazione da darsi alle parole suffragio universale, così era chiaro che, essendo esso stato approvato, s'intendesse, mediante il suddetto ordine del giorno, di affermare il diritto di voto per coloro che, all'onestà aggiungessero l'abilità nel leggere e nello scrivere.

Queste deduzioni mi sembrano chiarissime, e siccome non posso presumere che non siano sembrate tali ai promotori del comizio, così se, ad onta di ciò, essi non ne fecero alcun calcolo, ciò significa (diciamolo così) che vollero agire dispoticamente non curandosi del senso che logicamente si doveva dare all'approvazione dell'ordine del giorno. Infatti martedì a sera l'Associazione del Progresso tenne seduta e dopo lunga discussione venne stabilito che l'approvazione dell'ordine del giorno Mario, dovrebbe portare quale logica (?!!) conseguenza l'affermazione del diritto di voto anche per gli analfabeti. Quest'*enormità* fu a lode del vero combattuta dai signori Tecchio, De Col e da qualche altro, e propugnata calorosamente dai signori Galli, Villanova, Mario, Bertani,...., ma per ragione di numero, fu scioccamente approvata.

È chiaro come tale strana decisione abbia sollevato proteste per parte di alcuni di quelli che votarono in favore dell'ordine del giorno Mario, appunto perchè non vollero saperne dell'interpretazione molto estensiva datagli dai suddetti signori.

Come sono poco destri questi sinistri! Quasichè il comizio pel suffragio universale non fosse riuscito, per sè stesso, una ridicolaggine, hanno voluto aggiungervi la suddetta enormità perchè l'esito ne sia completo. Sembrami, se non erro, che l'assurdità di propugnare il diritto di voto anche per gli analfabeti, quella testa insigne, che si chiama Roberto Galli, l'abbia sostenuta al Comizio di Verona, ma fu oppugnata.

Il *Tempo* di iersera pubblica una lettera dell'illustre Giosuè Carducci, nella quale smentisce l'avveramento di certi incidenti verificati precisamente che durante il comizio, per la semplice ragione ch'egli non se ne accorse. Strana presunzione invero.

M. L.

La *Gazzetta Piemontese* giornale di Sinistra, a proposito degli aumenti progettati nel dazio consumo ricorda la ridicola *votazione delle intenzioni* del Ministero, quando si diceva che « sarà provveduto con *economie e opportune riforme* per sopperire alla *eventuale deficienza* che l'abolizione della tassa (del macinato) *potrà* arrecare nel bilancio. » È nota come le *riforme* di cui si parla sono un *aumento sul dazio consumo*; e le *economie* sono circa *10 milioni di aumento nelle spese.*

Se non si tiene altra via, la *Gazzetta Piemontese* minaccia di farsi dell'opposizione anch'essa. *Sancta simplicitas!*

ITALIA

Roma. La Direzione generale dei telegrafi sta studiando una riforma del regolamento vigente telegrafico per coordinarlo al regolamento internazionale, migliorare la circolazione dei dispacci e assicurarne la pronta consegna ai privati.

ESTERO

Austria. Telegrafano da Budapest alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che la sera del 24 corr. vigilia del natalizio di Kossuth, ebbero luogo banchetti nella Franzstadt, nella Theresienstadt, nella Josephstadt e nella città interna. A tutti questi banchetti piovvero brindisi a Kossuth ed all'indipendenza dell'Ungheria. Anche nella maggior parte delle altre città dell'Ungheria avvennero simili contro-dimostrazioni al 18 agosto.

Mentre il *Flüggetlenseg* lasciò passare ignorato il giorno natalizio dell'imperatore, dedica quasi un intiero numero ai banchetti di Kossuth. Tutti i giornali dell'estrema sinistra celebrarono il nome di Kossuth con vero lirismo.

Del resto, anche il *Pesti Naplo* pubblica un articolo, in cui dice che il generale malcontento, provocato dall'attuale governo, spinge molti aderenti dell'attuale sistema nel campo dell'estrema sinistra. E da temere, soggiunge, che continuando

le presenti condizioni le onoranze a Kossuth divengano qualche cosa più d'un culto personale.

— Il *Naplo* di Pest annuncia che il conte Andrassy venne danneggiato dai suoi agenti in guisa da essere involto in un processo, in seguito al quale dovette pagare di questi giorni la bagattella di 150 mila fiorini.

— A Klausenburg in Transilvania, la notte seguente all'illuminazione pel 18 agosto, vennero infrante con getto di pietre le finestre dell'abitazione del generale Demmel.

Francia. I giornali bonapartisti si occupano di un discorso pronunciato dal bonapartista Robert Mitchell nel dipartimento della Charente. Mitchel fece adesione alla politica di Gambetta, e, quanto alla questione religiosa, si mostrò più anticlericale del principe Napoleone.

— Il *Figaro* ed il *Moniteur Universel* continuano ad attaccare il Governo italiano, ripetendo l'accusa già fattagli dal *Temps* di aver avuta parte nella creazione di un giornale arabo che si stampa a Cagliari e che eccita gli algerini alla guerra santa contro i francesi!

— L'altra sera a Parigi nella sala Arras vi fu una riunione di Comunardi, presieduta da Blanqui. Si protestò per l'impunità accordata al «mostro» Marcerou, il noto commissario di Polizia che si dice abbia commesso degli atti inumani verso i comunardi. Il *meeting* si sciolse al grido, proposto dal Blanqui, di *viva la Comune!*

Germania. A quanto pare, quest'anno si vuole dare quasi un carattere dimostrativo alle grandi manovre campali, che avranno luogo nei prossimi giorni a Berlino. Si tratta d'un corpo d'armata di 50 mila uomini. Le truppe manovreranno insieme fino all'8 settembre.

Belgio. Si assicura che dal Vaticano sono partite istruzioni ai vescovi del Belgio, affinchè si adoperino per far conoscere a quelle popolazioni l'ultima allocuzione del Papa. I vescovi del Belgio sono stati invitati a migliorare le scuole da loro indipendenti ed a crearne delle nuove, per far concorrenza a quelle governative, senza uscire però dai limiti legali.

Albania. Si ha da Ragusa 27: Riza pascià riunì il 24 corrente a Scutari i capi della Lega albanese.

Questi si mostrarono inflessibili. Riza voleva farli arrestare. Gli abitanti, prevenuti, li liberarono minacciando di uccidere Riza. La Lega spedì 600 uomini armati a Dulcigno. I dulcignesi sono decisi di incendiare la città se fossero obbligati a cedere. Grande agitazione a Scutari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 69) contiene:

829. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa dal nob. Brandolini-Rota e LL. CC. di Pieve di Soligo, contro Puppi Pietro e LL. CC. di Belluno, non avendo la compratrice di due fra i lotti posti in vendita adempiuti gli obblighi della vendita stessa, venne dal Tribunale di Pordenone ordinata la rivendita dei lotti medesimi, comprendenti immobili in mappa di Polcenigo, fissando a ciò il giorno 17 settembre p. v.

830. *Avviso d'asta.* Il 14 settembre p. v. presso l'Ufficio Municipale di Colloredo di Montalbano si terrà una pubblica asta per deliberare al miglior offerente la fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie e manutenzione dei manufatti esistenti sulle strade stesse pel triennio 1881-83.

831. *Estratto di bando.* Instante Treu Francesco di Moggio, seguirà avanti il Tribunale di Udine il 2 ottobre p. v. l'incanto d'una casa in Collalto della Soima, sul dato offerto di l. 1125 per rivendita nella espropriazione Windischer Carolina contro Treu Giovanni. *(Continua).*

L'onorevole Senatore Pecile aveva ricevuto dall'Eccellentissimo Presidente del Senato, comm. Tecchio l'invito di recarsi a Pieve di Cadore il 5 settembre prossimo per rappresentare la Camera Vitalizia all'inaugurazione del Monumento a Tiziano. Il Senatore Pecile ha dovuto però declinare l'onorevole e gradito incarico, dovendo appunto in quel giorno dedicarsi ad altre cure inerenti ad uno degli uffici pubblici a lui affidati.

Dimissione. In seguito alla votazione avvenuta venerdì scorso nel Consiglio comunale, con la quale si accoglieva con 9 voti contro 8 (mentre i Consiglieri presenti erano 18!) la proposta abbandonata dalla Giunta e fatta sua dal cons. P. Billia per un dazio uniforme tanto per i buoi di prima qualità quanto per quelli di seconda, il sig. Graziadio Luzzatto ha presentata al Sindaco la sua dimissione da Assessore Municipale. Ritiensi però che quel voto non otterrà l'approvazione dell'Autorità, e in tal caso, cessata la causa, è a credersi che scomparirà anche l'effetto e che l'onorevole Assessore dimissionario acconsentirà a riassumere le sue funzioni.

Monumento a Vittorio Emanuele. Abbiamo già reso conto, nel nostro numero di sabbato, della seduta tenuta il giorno precedente dalla Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele. Alle informazioni date non abbiamo altro da aggiungere se non che la Commissione era quasi al completo, essendo presenti 20 sui 24 membri che la compongono. L'offerta presentata dall'on. Sindaco a nome della Ditta De Poli per la fusione d'una statua equestre in bronzo fu accettata dalla Commissione con voti 18, due soli essendosi pronunciati contrarii. Alla seduta assisteva anche il chiarissimo pittore Ghedina. Pare che ora si tratti, come primo passo da farsi, di avere notizie sulla statua equestre eretta al Pincio al Gran Re, per vedere se questa si potesse prendere come modello della statua da erigersi in Udine. Notiamo la circostanza che la Commissione ha inaugurato con questa seduta la Sala delle Commissioni, nella Loggia Municipale; e l'on. Sindaco ha rilevato, con opportune parole, il fatto, rallegrandosi che la Sala sia stata inaugurata da una Commissione avente un còmpito così nobile e patriottico.

Biblioteca di Udine. *Acquisti.* Fambri, La Venezia Giulia, Venezia 1880, con tav. — La Stella dell'Esule, Strenna dell'emigrazione, Roma 1879. — Cohen, Monnaies Imperiales, Paris 1880, vol. 1. — Renzi, Storia della medicina in Italia, vol. 5, Napoli 1849. — Cappelletti, Storia della Chiesa di Venezia, vol. 6, Venezia 1851. — Leopardi, Appressamento della morte, Milano 1880. — Giaxa, Igiene della scuola, Milano 1880. fig. — Furono acquistate alcune importanti pergamene.

Doni dagli autori. Cecchetti: Sala diplom. dell'Arch. di Stato Venezia 1880, Barozzi, Doni al Museo Correr, Venezia 1880 — Romano G. B. Sull'enzoozia tifoide de' gallinacei e sulla pellagra, Udine e Milano 1880. Bertolotti, Artisti Belgi ed Olandesi in Roma, Firenze 1880. — D'Agostini, Le Campagne di guerra in Friuli ecc. Udine 1880. — Dal prof. G. A. Pirona: Taramelli, Monografia stratigrafica ecc. del Lias nelle Provincie Venete, Venezia 1880, fig. — Dal Municipio d'Este, Catalogo dell'Arch. di quella Comunità, Este 1880. — Dal Ministero della Pubblica Istruzione, Documenti inediti per servire alla Storia de' Musei d'Italia, Roma 1878-80 vol. 3 e cataloghi de' Ministeri dell'Istruzione, Culto e Belle Arti in Francia vol. 2, Parigi 1878. — Dalla R. Prefettura: Pari, Principii teorico-sperimentali di Fitoparassitologia, Udine 1880 fig. — Dal co. N. Mantica, opuscoli 12 di vario argomento, e dal comm. G. Giacomelli altri sei opuscoli per nozze Sella-Giacomelli. — Dai fratelli Joppi, una busta di documenti manoscritti sulla famiglia Zorutti.

Museo Civico. *Doni.* Dal sig. Micoli Toscano: Un'Alabarda trovata presso al Castello di Luincis ed un paio di orecchini antichi in bronzo. — Dal dott. A. Jurizza: Vari frammenti di terre cotte lavorate in Udine nel secolo XVI — Dal co. Francesco di Toppo: due urne cinerarie. Fu fatto l'acquisto dello spoglio di una tomba longobarda, scoperta quest'anno in Buja nel borgo Collesemano, cioè spada, due pugnali, punta di lancia, umbone e armatura dello scudo in ferro, e due croci in lamina d'oro, una delle quali con rozzi ornamenti.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, numeri del 27 e 28 agosto andante notiamo la nomina del dott. Francesco Stringari, pretore del Mandamento di Codroipo, a giudice del Tribunale di Udine, e quella del co. Ugo di Colloredo, vicepretore del 2° Mandamento di Udine, a pretore nel Mandamento di Villalba.

La Gazzetta Ufficiale del 27 annuncia pure che il sig. Capra Antonio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone, fu dichiarato dimissionario a termini dell'art. 12 della legge organica giudiziaria.

R. Deputazione veneta di storia patria. Abbiamo già annunziato che l'adunanza generale ordinaria del 1880 si terrà in Udine, il giorno 7 di novembre, cioè dopo il Congresso storico, che ha luogo a Milano in questi giorni. Il Municipio ha disposto per la detta adunanza la Loggia municipale.

La strada dietro la Stazione. Il lavoro del sottopassaggio alla ferrovia sulla strada di Cussignacco per l'allargamento della Stazione si va compiendo ed è da sperarsi che, compiuto che sia, giovi assai a mettere a posto i vaggoni sui nuovi binarii, di maniera, che il servigio interno della Stazione stessa sia fatto a dovere, senza ingombri, impedimenti e ritardi. Ma quella che si credeva ancora l'anno scorso effettuata dietro la parola del comm. Biglia, si era la strada posteriore alla Stazione, per mettere in comunicazione la strada di Cussignacco, colle due che conducono sulle altre strade molto frequentate, delle quali l'una conduce verso Palmanova, e diramandosi verso Percoto, l'altra verso Buttrio e Manzano; per evitare larghe fermate al di qua ed al di là del passaggio a livello sulla strada di Aquileia, cagionate dai movimenti interni della Stazione.

Ora sta per compiersi la stagione buona per i lavori dell'anno 1880, e non si ha ancora dato mano a quei lavori. Converrebbe, che non fossero indugiati più oltre, onde potere almeno usufrire la nuova strada entro l'anno. È certo, che questa strada, come sarebbe di grande sollievo al pubblico, così può giovare anche al movimento interno della Stazione, rendendolo più libero. Poi giova, che in quanto a stabilimento della Stazione e sue aderenze sia presto tutto finito, affinchè possano prendere le loro misure definitive anche quelli che hanno, o possono avere magazzini, fabbriche, ed altro intorno ad essa. Noi raccomandiamo adunque vivamente, come ne si fa istanza da varie parti, che non si lasci scorrere altro tempo senza costruire quella strada.

Chiamata sotto le armi. Il ministero della guerra ha determinato che pel 1° ottobre prossimo siano chiamati sotto le armi, per la durata di circa tre mesi, onde ricevere l'istruzione militare prescritta dall'art. 126 della legge sul reclutamento: 20,000 uomini di 2ª categoria della classe 1859; tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1858 che ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Teatro Minerva. Per l'ultima volta nella cadente stagione si darà domani l'opera bellissima del Maestro Marchetti, *Ruy Blas*, tanto bene eseguita dagli artisti le signore Remondini-Frigatti e Trenti e i signori Signoretti, Pogliani e Vecchioni, pei quali gli applausi non vennero mai meno. Siamo certi che molti cittadini e provinciali accorreranno ad assistere all'ultima rappresentazione di quest'opera interessantissima che forse per molti anni non udranno più e così bene interpretata.

Ier sera e l'altra sera il *Mosè* ha sollevato un turbine di applausi ad ogni atto; non un pezzo che non fosse applaudito. Si volle, come sempre, ripetuto il gran duetto per tenore e baritono, nel quale gli egregi artisti signori Signoretti e Pogliani destano deciso entusiasmo. Applausi in gran copia raccolse il basso Vecchioni, un protogonista impareggiabile, la sig. Remondini-Frigatti brava ed esatta cantante, e la signora Trenti che dice bene la sua aria. I grandi concertati riuscendo bene eseguiti sollevarono anch'essi il più vivo applauso, onde il pubblico intervenuto ne partì pienamente soddisfatto.

Sui tetti. Un individuo veduto oggi sul tetto d'una casa in Mercatovecchio, ha provocato un assembramento avanti alla casa stessa, e immaginarsi le ipotesi che le fantasie eccitate vanno facendo su quella passeggiata *sui generis*. Fino al momento in cui scriviamo l'individuo non è stato scoperto, e quindi non possiamo dire il motivo che lo indusse a fare que' quattro passi in luoghi che solo i gatti frequentano.

I soliti ignoti vandali hanno, la scorsa notte, contorti, non avendo potuto romperli, alcuni bracciali in ferro pel sostegno delle tende al di fuori d'un negozio in Piazzetta S. Cristoforo. Decisamente questi vandali notturni avrebbero bisogno d'una severa lezione.

La perturbazione atmosferica annunciata dall'America fino dal 25 corr. ha cominciato ieri a farsi sentire anche fra noi ed oggi è cresciuta d'intensità. Il cielo è tutto coperto, soffia un vento freddo e impetuoso e la temperatura si è sensibilmente abbassata.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, concerto musicale.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 22 al 28 agosto.

Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 8
» morti » 2 » 1
Esposti » 1 » — Totale N. 16

Morti a domicilio.

Pietro Mattiussi di Leonardo d'anni 4 — Giovanni Paolini di Pietro d'anni 1 — Giuseppe Minotti di Giacomo di mesi 1 — Giacoma Da Pozzo-Moras fu Pietro d'anni 41 fruttivendola — Elisa Giuliani di Ferdinando d'anni 1 — Speranza Meretto di Giuseppe d'anni 4 — Santa Gottardo Franzolini fu Angelo d'anni 63 contadina — Vittoria Menegon di Leonardo di mesi 8 Antonio Pecile di Giuseppe d'anni 6 — Anna Fumolo-Colautto fu Angelo d'anni 74 contadina — Pietro Modotti fu Giacomo d'anni 67 facchino — Antonia Repetto di Giacomo di mesi 3 — Riccardo Coviz di Antonio d'anni 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa De Paoli-Romanelli fu Angelo d'anni 74 contadina — Francesco Biasioli fu Giovanni d'anni 22 agricoltore — Maria Marson Ongaro fu Antonio d'anni 51 contadina — Sante Cataruzza fu Gabriele d'anni 56 sacerdote — Regina Cuberle-Padovano fu Giuseppe d'anni 39 contadina — Pasquale Strola fu Luigi d'anni 39 ombrellajo — Monica Zucchetto di mesi 3 — Maria Pranelli di giorni 18 — Placida Prascorn di giorni 20 — Maria Tonello-Bombardier di Giovanni d'anni 34 contadina — Maria Mauro-Gargussi fu Giacomo d'anni 61 contadina — Artuso Alloro di mesi 1 — Enrico Prosperini di giorni 22 — Antonio Del Fabbro fu Matteo d'anni 54 braccente — Elisa Prizzi di mesi 1 — Luigi Zancano di Domenico di mesi 2.

Totale N. 29.
dei quali 9 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Vincenzo Ligacase falegname con Maria Decolle cameriera — Giovanni Disnan agricoltore con Anna De Faccio contadina — Pietro Liso calzolajo con Luigia Cogoi att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Augusto Verza agente di commercio con Luigia Manfroi maestra comunale — Luigi Brina impiegato con Luigia Marcolin att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Sulla pellagra in Italia sta per uscire un volume del Ministero di agricoltura, con tutti i dati statistici relativi, ed un sunto particolareggiato delle opinioni diverse circa alle cause ed ai rimedii della stessa. Si tratterà questo soggetto nel Congresso igienico internazionale di Torino nel prossimo mese.

I congressi di Milano. Come rileviamo dai giornali della capitale morale, nel prossimo settembre, si terranno in Milano sette, diciamo sette, Congressi. Di questi, due saranno internazionali; quello di *Beneficenza* e l'altro dei *Maestri dei Sordo Muti*. Il primo è cominciato jeri e durerà fino al 4 settembre, ed ha già 532 inscritti; il secondo dal 6 all'11, e molte sono pure le adesioni. Gli altri cinque sono: lo *Storico*, che avrà luogo dal 2 al 9, il *Ginnastico* dal 29 corrente al 1 settembre, il *Laringologico* dal 2 al 5, l'*Otologico* dal 6 al 9, l'*Oftalmologico* dal 1 al 4. I congressisti che si raduneranno in Milano saranno circa 1500

L'invasione della fillossera in Sicilia è maggiore di quel che si credeva dapprima. Il ministero decretò la distruzione di nuovi vigneti, autorizzando la spesa di altre 10,000 lire. Circa 300 operai lavorano per la distruzione di vigneti e l'esplorazione della fillossera. I proprietari sono preoccupati della rovina onde son minacciati Furono convocati dal comitato promotore per consigliarsi su pronti ed energici provvedimenti.

Sara Bernhardt e la rivincita. È noto che la celebre Sara Bernhardt trovasi al presente in Danimarca ove dà un sacco di rappresentazioni ed ove le si fanno onori regali. Il *Figaro* ha da Copenaghen

«Durante una festa offerta a Sara Bernhardt, il barone Magnus, ministro plenipotenziario di Germania, potò un brindisi «alla bella Francia.»

«La signorina Bernhardt replicò:

«— Perdono, barone, alla Francia *tutta intera*, non vi pare?

«Il barone abbandonò tosto la sala della festa: egli aveva indubbiamente intravveduto in quella risposta un'allusione all'Alsazia-Lorena.»

457,043 emigranti. Si ha da Filadelfia un dispaccio telegrafico del 23 corr., il quale dice che gli emigranti agli Stati Uniti, da tutte le parti del mondo, e nell'anno fiscale chiusosi il 30 scorso giugno, sommarono alla bella cifra di 457,043; la quale rappresenta un aumento sull'emigrazione dell'anno precedente di 219,217.

Il giallo-nero in Ungheria. Togliamo dalla *Neue F. Presse* il seguente dispaccio: Il *Flüggetlenseg*, giornale di Budapest, sotto il titolo «abbasso i cenci», narra quanto segue: E' noto che a Presburgo, in occasione della recente festa dei pompieri, figuravano molte bandiere giallo-nere. Anche sull'edificio delle regie poste ungariche sventolavano due bandiere giallonere, le quali però ebbero triste sorte. Venerdì sera quattro baldi pompieri si recarono dinanzi all'edificio mentovato, da bravi ginnasti salirono l'uno sulle spalle dell'altro, e quello che stava in cima, al grido: «abbasso i cenci!» strappò i brandelli ornati coll'aquila bicipite e quindi li calcò nel fango. Che i tedeschi gridino a lor possa.

Vipere. Nei terreni bonificati del Ferrarese sono ricomparse le vipere: molti contadini son morti avvelenati. Alcuni di questi rettili sono lunghi dai 35 ai 40 centimetri e grossi dai 15 ai 20. Spiccano salti altissimi, per cui non basta ai contadini di potare stivali lunghi; alcuni sono stati morsicati alla faccia. Un estesissimo campo di grano, fu testè incendiato perchè nessuno voleva lavorarvi, tanto vi erano abbondanti le vipere.

Uomini sanissimi e ragazze robuste sono morte per essere state addentate una sola volta da quei rettili.

In Russia. Per buona sorte sono cose che non avvengono che in Russia. Giudicatene. Un contadino russo trovavasi in una slitta con la moglie e quattro figli, quando una torma di lupi affamati si diedero ad inseguirli. Malgrado la velocità dei cavalli, diventava impossibile sfuggire all'attacco delle fiere. Per fermarle, il contadino gettò loro uno dopo l'altro i suoi quattro figli. Mercè questo barbaro sacrifizio il contadino e la sua moglie poterono scampare nel villaggio più vicino. La madre denunziò immediatamente il marito all'autorità. Nel processo testè svoltosi, il padre è stato assolto. Bisognerebbe impiccare i giudici che hanno data la sentenza di assoluzione.

Le città della Germania. Scrivesi da Monaco alla *Perseveranza*: Ad onta della grande emigrazione che ha avuto l'anno scorso e quest'anno la Germania, vediamo che, secondo la nuova statistica, le principali città dell'Impero aumentarono la loro popolazione del 10 per 0/0 almeno nel volgere di due anni. Così Berlino conta ora 1,096,644 abitanti, Amburgo 339,400, Breslavia 276,000, Monaco 234,000, Dresda 220,500, Lipsia 150,886, Colonia 141,125, Könisberg 133,338, Francoforte 129,860, Norimberga, Danzica, Strasburgo, Stoccarda, Annover, Brema, tutte oltre i 100,000. Il crescere poi della popolazione d'alcune città fu straordinario; come, a modo d'esempio, Norimberga, che appena alcuni anni or sono contava soli 45,000 abitanti, oggi ne conta 105,352. Ciò si deve alle sue grandi industrie.

Nuovo verme nocivo. In alcuni Stati dell'Unione americana è apparso l'*army worm* (verme dell'armata), insetto dannosissimo all'agricoltura, ed il nostro rappresentante a Washington, raccolse e trasmise al Governo italiano tutte le informazioni che possono contribuire a garantire il nostro paese da questo nuovo flagello.

CORRIERE DEL MATTINO

— Sui fatti di Napoli, provocati dalla Camorra Sandonatista, che vuole assolutamente condurre al fallimento quella città, aiutata adesso dal Fasciotti a nome del Depretis che cerca di riconciliarsi i dissidenti, ecco che cosa si legge nel *Diritto*, che è pure un foglio progressista e ministeriale, ma che lodava il Cairoli di avere mandato il Varè a mettere un po' di ordine in quella città:

« *Napoli*, 28 Ieri a sera era convocata dalle Associazioni riunite un'adunanza elettorale nel teatro del Fondo. Numerosi schiamazzatori impedivano agli elettori l'ingresso nel teatro. L'intervento dell'autorità fu invocato invano. L'assenza della forza pubblica era completa.

I deputati Sorrentino, Mazziotti, De Zerbi, De Crecchio recaronsi a protestare presso il questore; ma le loro proteste non valsero a niente.

Nacque un tumulto. Il presidente comm. De Siervo tentò, ma non riuscì a ristabilire la calma, pure pregando l'ispettore di pubblica sicurezza presente ad espellere i disturbatori.

Fallito ogni tentativo per mantenere l'ordine, il Comizio si sciolse.

Immediatamente formossi una dimostrazione imponentissima, tutta composta di gentiluomini. A capo di essa erano i deputati suddetti. Nella piazza del Municipio la dimostrazione sommava a parecchie migliaia. Si gridava: *Viva la libertà! Viva il Re! Viva Giusso! Abbasso la Deputazione! Abbasso il prefetto!*

Improvvisamente sbucarono nella piazza una ventina di questurini che assalirono a colpi di daga i dimostranti. Tre feriti furono trasportati all'Ospedale dei Pellegrini.

Al momento dell'aggressione si gridava: *Viva il Re!*

La confusione fu indescrivibile.

Deputati, gentiluomini e pubblicisti si recarono dal questore e protestarono energicamente.

Il deputato Sorrentino e il deputato De Zerbi dichiararono scandalosa la complicità dell'autorità a favore dei provocatori di disordini.

La commozione è generale, profonda.

In questo momento si tiene una riunione di deputati e senatori per decidere sul da fare ».

A questo telegramma diretto al *Diritto* facciamo seguire quello che alcuni senatori e deputati spedirono a Cairoli ed a Depretis:

« Iersera fu impossibile a duemila cittadini di tenere una pacifica adunanza in luogo chiuso.

« Un gruppo di facinorosi cercò di entrare con biglietti falsi. Alcuni penetrando impedirono agli oratori di parlare. Altri barricarono la porta strepitando, insultando.

« Alcune guardie travestite spalleggiavano i facinorosi. Le guardie in divisa e i carabinieri, richiesti di mantenere l'ordine, rimasero inerti e dissero di non poter intervenire.

« Invano parecchi senatori e deputati reclamarono l'ordine. Allora trecento gentiluomini che non avevano potuto entrare in teatro, avviaronsi verso la questura per protestare, gridando: *Viva il Re!* Giunti innanzi alla Questura, le guardie, capitanate da un delegato, li caricarono colle daghe sguainate.

« Parecchi rimasero contusi e feriti, uno dei quali abbastanza gravemente.

« I sottoscritti protestano contro la violazione della libertà, contro la violazione del diritto di riunione, contro la sfacciata connivenza dell'autorità politica colla camorra, contro le violenze usate dalle guardie, contro il sangue versato, contro la carica fatta senza alcuna delle tre intimazioni prescritte dalla legge.

« L'elezione di domani è impossibile sotto l'impressione della complicità del prefetto con gli elementi più torbidi della città, se il ministero non rassicura con parole energiche rivolte al popolo, con ordini precisi e severissimi ai RR. carabinieri e al prefetto.

« I sottoscritti, senza ciò, lasciano responsabile il ministero degli avvenimenti più gravi che potranno seguire. Mancando il governo, i cittadini onesti dovranno respingere la violenza colla violenza. — Firmati: Tito Cacace, senatore — Tommasi, senatore — Fedele de Siervo, senatore — Scacchi, senatore — Gioacchino Colonna, senatore — Sorrentino, deputato — Luigi de Grecchio, deputato — Pietro Mazziotti, deputato — Davide Borrelli, deputato — Rocco de Zerbi, deputato ».

Un'altra protesta troviamo nel seguente dispaccio diretto al Cairoli dal deputato Di Gaeta del seguente tenore:

« La Cittadinanza commossa pei fatti scandalosi di ieri sera, si addolora che essi avvengano sotto un Ministero presieduto dall' illustre patriota. Scongiurovi provvedere energicamente per la libertà del voto ».

Non occorrono commenti sopra questi fatti, i quali dimostrano come gli inabili che si chiamano onesti quando per amore del potere si mettono in mano degl' intriganti conducono a rovina la cosa pubblica.

Cominciano, pur troppo, ad aver ragione quegli stranieri che ci consigliano ironicamente a mettere un poco d'ordine alle cose interne.

— Roma 29. Si ha da Napoli, che nelle elezioni amministrative, avvenute oggi colà, riportarono una grande vittoria le cinque Associazioni riunite. I candidati proposti nella lista di queste Associazioni ottennero due terzi dei voti dati; quelli della lista dei Sandonatisti ne ottennero un terzo soltanto. A Montecalvario riuscì eletto l'onor. Billi. Grande fu il concorso degli elettori.

Il *Diritto* smentisce la notizia, sparsa da parecchi giornali, intorno all'invio d'una Nota del governo italiano al governo francese sulla questione tunisina. (*Adriatico*).

— Roma 29. Commentansi vivacissimamente i disordini di Napoli. La notizia degli avvenimenti provocò universale disgusto. Il contegno passivo delle Autorità sembra enorme. Attendesi impazientemente di conoscere la risposta che Cairoli e Depretis daranno alla protesta loro inviata colle firme dei senatori e deputati di Napoli.

Reputasi sicuro che le illegalità e le violenze accadute al Teatro del Fondo avranno grande eco alla Camera, giudicandosi impossibile che il Governo tolleri simili offese alla libertà dei cittadini. (*Gazz. di Venezia*)

— Roma 29. Avendo la *Capitale* scritto che nessun operaio di Vittorio era rimpatriato a spese dello Stato, il console italiano a Pest scrisse a quel municipio in data del 26 corrente di aver distribuito un piccolo sussidio per il rimpatrio *a piedi degli ammalati*. Il *Diritto* annuncia l'invio telegrafico di mille fiorini al console per il rimpatrio degli infermi.

La festa del 20 settembre si celebrerà ufficialmente coll' intervento delle rappresentanze del l'esercito, e colle bandiere dei reggimenti. Avrà poi luogo una rivista.

Merita conferma la notizia che i decorati ufficiali che combatterono in Crimea erano 146, uno maggiore, gli altri ufficiali di grado inferiore. (*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Simla 27. Al Governo non pervenne alcuna notizia circa la defezione delle truppe di Abdurraman.

Londra 27. Camera dei Comuni. Granville legge un telegramma da Quettah 27, il quale dice che Eyoub ritirò il suo esercito dalle posizioni dinanzi a Candahar fino a Sangira ad otto miglia all'Ovest. Roberts giunse a Khebatighiglai.

Milano 28. Stamane, alle ore 6, passò di qui il Re con le sue case. Fu ossequiato dalle autorità. Ripartì subito per Biella.

Torino 28. Il principe Amedeo è partito stamane per Santhià, donde accompagnerà il Re a Biella. Il principe Napoleone e la principessa Clotilde e i figli sono partiti per Biella.

Londra 28. Musurus bey, in una lettera allo *Standard*, smentisce che la Porta cerchi di sollevare i mussulmani delle Indie e dell'Afganistan. Il *Times* dice che la Turchia seguita a concentrare le truppe in Tessaglia e nell'Epiro. I volontari greci sono riuniti al confine.

Roma 28. Il trasporto *Europa* è giunto ad Albany in Australia e prosegue per Melbourne. A bordo tutti stanno bene.

Biella 28. Il Re, accompagnato dal principe Amedeo, è arrivato e fu ricevuto alla stazione da parecchi personaggi, da folla immensa acclamante, dalle società operaie, che in gran numero intervennero colle bandiere.

Il Re e il principe attraversarono la città acclamati con entusiasmo e si recarono alla Villa Sella, ove Sua Maestà ricevette le autorità, parecchi personaggi, molti sindaci e le rappresentanze operaie. Più tardi giunsero il principe Napoleone e la principessa Clotilde.

La città è festante, animatissima.

Sua Maestà ripartirà lunedì per Monza, donde recherassi alle grandi manovre.

Roma 28. Baccarini parte da Roma per presenziare domani l'inaugurazione del tronco ferroviario Picerno-Potenza.

Il *Diritto* dice che il Governo italiano, aderendo alle istanze del ministro italiano a Lima, telegrafò negli ultimi di luglio a Santiago, interponendo i suoi buoni uffici, presso il governo chileno, onde scongiurare il bombardamento e il saccheggio di Lima da parte dei chileni. Il Governo italiano ottenne pure che i governi di Francia e dell'Inghilterra si associassero alle pratiche presso il Chilì.

Parigi 28. La *Republique française* constata l'accordo delle Potenze e spera che il Sultano non vorrà esporsi alle eventualità d' una lotta con la Grecia, che con pazienza e fiducia attende l'esecuzione del giudizio arbitro dell'Europa. La salvezza della Turchia sta unicamente nella pace, e dovrà cedere dacchè la lotta sarebbe ineguale. Alla volontà dell'Europa dovrebbe cedere anche la più forte delle Potenze, e molto più la Turchia, decaduta per disgrazie ed errori.

Parigi 28. Il 1 ottobre si aprirà a Parigi il Congresso dell'Unione Internazionale Postale.

Una frazione del partito bonapartista ha fatto adesione al partito di Gambetta.

Parigi 29. Il padre Giacinto Loyson, impartendo la benedizione nuziale all'abate Laine, che si unì in matrimonio colla vedova Lorchet, rilevò in un discorso la importanza del matrimonio dei preti per la causa nazionale.

Pietroburgo 28. Il granduca Nicolò cede il comando di questa guarnigione al granduca ereditario. Sono imminenti altri cambiamenti nei comandi dell'esercito. E' qui atteso il signor Karaveloff, ministro bulgaro delle finanze.

Belgrado 28. La Porta ottomana respinse la convenzione consolare colla Serbia.

Scutari 28. È constatato che le truppe albanesi della Lega, accampate a Dulcigno, sono comandate da ufficiali appena usciti dal servizio turco.

ULTIME NOTIZIE

Vicenza 29. Feste pel terzo centenario di Palladio. Grande affluenza di gente, la città è imbandierata Stamane ebbe luogo la distribuzione solenne dei premi della scuola di disegno e plastica. La commemorazione di Palladio pronunciata da Camillo Boito fu mirabile per scioltezza, brio, novità e fu applaudita entusiasticamente. Stassera banchetto degli ingegneri, concerto, illuminazione del Teatro Olimpico. Furono esposti al Museo i progetti degli architetti italiani per la facciata del Teatro Olimpico.

Andorno 29. Nonostante la pioggia, immenso fu il concorso di gente a Sagliano Micca. Il Re, Amedeo, gli onorevoli Villa e Milon giunsero alle ore 1 1|2 per inaugurare il monumento a Micca. Parlarono un membro del Comitato promotore e i sindaci di Sagliano e di Torino.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 26 agosto.* Quantunque la posizione degli affari si mantenga calma e difficile, possiamo registrare alcuni affari in organzini buoni correnti 20|22 a L. 66; in organzini belli 22|26 intorno a L. 68, e in greggie 10|12, 11|13 belle prime filate da 56 a 57, e nelle qualità secondarie da 10 a 14 denari da 51 a 52. Nelle trame rari incontri con offerte che non permettono di combinare.

Vini. *Genova, 26 agosto.* Sostegno. Prezzi di piazza attuali per lo Scoglietti sono L. 37 a 38, taluni sostengono 40; Riposto, 32 a 34; Napoli, 27 a 28. Vendita lenta.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 28 agosto

Frumento vecchio	(ettol.)	it. L.	21.50	a L.	—.—
» (nuovo	»	»	19. 0	»	0.50
Granoturco	»	»	15.65	»	16.35
Segala	»	»	14 95	»	15.65
Lupini	»	»	9.35	»	10.05
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.35	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.15 a 92.25; Rendita 5 0|0 1 luglio 1880, da 94 30 a 94 40.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134.75 a 135.25 Francia, 3, da 110.10 a 110.35; Londra; 3, da 27.76 a 27.81; Svizzera, 3 1|2, da 110.— a 110.25; Vienna e Trieste, 4, da 236.—. a 236.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.16; Bancanote austriache da 236.50. a 237. ; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— |— a 2.37 |—.

TRIESTE 28 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.53 |	5.55 |—
Da 20 franchi	"	9.37 |—	9.38 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.75 |—	57.85 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42 4 |—	42 50 |—

BERLINO 28 agosto

Austriache 4' 3 50; Lombarde 135. Mobiliare 502.50 Rendita ital. 86 —.

PARIGI 28 agosto

Rend. franc. 3 0|0. 85 92; id. 5 0|0, 119.67; — Italiano 5 0|0; 85. 0. Az ferrovie lom.-venete 178 id Romane 146. Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.34 1|2 id. Italia 9 1|2 Cons. Ingl. 97.81 | - Lotti 39. 1|4

LONDRA 27 agosto

Cons. Inglese 98 1|8—; a —.—; Rend. ital. 84 1|8 a —.— Spagn. 19 1;4 a .— Rend. turca 9 1|4 a —.

VIENNA 26 agosto

Mobiliare 290.80; Lombarde 80.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 286.50 ; Az.Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.37 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46 55; id. su Londra 117 90; Rendita aust. nuova 73.70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 28 agosto 1880.

Venezia	84	83	80	15	8
Bari	75	83	61	50	46
Firenze	11	32	3	50	27
Milano	33	70	38	77	25
Napoli	40	41	10	79	46
Palermo	46	57	35	25	12
Roma	35	83	24	8	82
Torino	6	89	41	49	29

UN ABILE SCRITTURALE

che per varj anni prestò onorato servizio presso una Casa Commerciale, ora cessata, desidera di collocarsi a modeste condizioni nella stessa qualità presso qualche altra Casa o Boureau.

Chi ne avesse bisogno, per informazioni, potrà rivolgersi alla *Direzione* di questo *Giornale*.

N. 925 **Avviso di asta**

che sarà tenuta nei locali della Dogana principale di Udine il giorno 6 settembre 1880 alle ore 10 ant. per la vendita al miglior offerente di Pezze 12 metri 500 circa tessuto di lana misto a cotone, (merce abbandonata in Dogana) al prezzo peritale di cent. 58 al metro, dazio, e diritti doganali compresi.

Le condizioni dell'asta, dettagliatamente, sono ostensibili nell'avviso esposto all'albo d'uffizio dell' Intendenza di Finanza.

Udine, li 20 agosto 1880.

Il Ricevitore principale
PESCE.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentiere ou tale naturalezza da illudere qualunque persona acsegno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

AGLI INDUSTRIALI, CAPO-MASTRI e PROPRIETARI.

Nuova Pompa Brevettata Fauler

Per estrazione ed elevazione fino a m. 10 di altezza di qualunque liquido; a funzione pronta e uniforme e della capacità di travaso di **litri 7000 all'ora.**

Serve in ogni circostanza e per qualsiasi liquido, le sue valvole sono sferiche, non può ingorgarsi nemmeno coi liquidi i più densi, non è soggetta al gelo, lo stantuffo della pompa è di bronzo, non occorrono spese di riparazione.

Colla sola forza di un ragazzo di 12 anni si possono elevare litri 7000 all'ora fino all'altezza di metri 4, e colla forza d'un uomo fino all'altezza di metri 10.

Indispensabile

per Capi-Mastri, Concerie di Pelli, Gazometri per asciugamento degli scoli di stalle e latrine, infine per qualsiasi lavoro, ove si richiedono pompe di facile e pronta applicazione e di gran travaso.

Serve anche per irrigazioni di piccole proprietà. Prezzo modicissimo.

Deposito in Udine presso la Ditta ***Morandini e Ragozza*** *Via Cavour N. 24.* Gli esperimenti di detta pompa si fanno nella Roggia al Ponte Poscolle n. 11.

AVVISO.

Ai sig. Cacciatori e Spacciatori di polveri piriche.

La sottoscritta depositaria di polveri da caccia e mina dei rinomati polverifici di *Torino e Lecco*, polveri che negli anni antecedenti vendevansi nella R. Dispensa di Udine, le smercia ai prezzi sensibilmente ribassati.

Recapito per la vendita all'ingrosso ed al minuto, Piazza dei grani, n. 3, al negozio R. Privative in Udine.

Maria Bonesehi.

L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE

MERCANTILE

in LUBIANA (Austria)

che da 46 anni onorevolmente esiste, riapre il corso dei suoi studi col dì 1° ottobre a. c.

Programmi e Ragguagli presso

FERDINAND MAHR
Istitutore.

DA VENDERE

il NEGOZIO di libri, stampe, cartoleria ecc. con Stamp. Biglietti da visita, in Udine via Cavour n. 7,

di LUIGI BERLETTI

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Si acconsentirebbe anche alla vendita parziale del fondo costituente il Negozio, sia in assortimento nei vari articoli per un determinato importo, sia che si volesse applicare alla sola partita libri, o stampe, o cartoleria ecc., cedendo altresì l'affittanza di una o d'entrambe le Botteghe.

Per trattative rivolgersi allo stesso BERLETTI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

N. 453 1 pubb.

Municipio di Ipplis

Avviso d'asta.

Ottenutasi nel termine dei fatali un'offerta che diminuisce del ventesimo e riduce a lire 8987.50 il prezzo di delibera del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole Comunali con annessa abitazione pel custode o maestro, si previene che alle ore 10 antim. del giorno 11 settembre p. v. si terrà nuova asta nelle forme di cui il precedente avviso 28 luglio n. 396.

Ipplis li 26 agosto 1880,

Il Sindaco
Braida

Il Segr. *A. Balbusso.*

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

agli 11 Settembre 1880 partirà **straordinariamente** per **Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres** toccando **Barcellona** e **Gibilterra** il Vapore

PAMPA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori, ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche — Aggradevole ed economico

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

Libreria Paolo Gambierasi

Udine – Via Cavour – Udine

Catalogo mensile
delle novità della libreria italiana.

Avvertenza.

Tutte le opere segnate nel presente catalogo si spediscono franche di porto nel Regno, a chi rimette l'importo con **vaglia** o **lettera raccomandata.** Chi desidera che la spedizione sia fatta raccomandata, deve aggiungere **cent. 30** in più dell'importo da rimettersi.

Agnolesi, Vademecum di tossicologia clinica e delle asfisie. Con Agenda Leg. L. 3 50
Auerbach, Il balordo d'America » 1.10
Id., Il nido lungo la ferrovia » 1.50
Ball S. R., Meccanica. legato » 1.50
Battaglini, Fogli volanti di storia veneta per ogni giorno dell'anno » 3.—
Boito, Architettura del medio evo in Italia » 10.—
Bottini, Laparotomia antisettica. Studi sperimentali e cliniche reminiscenze » 4.—
Bulwer, Gli ultimi giorni di Pompei » 2.—
Canestrini, La teoria Darwiniana criticamente esposta » 7.—
Carlen, Tre anni e tre giorni » 1.50
Castelnovo, Commedie, vol. 1° » 3.—
Castelnuovo, Nella lotta » 3.—
Cavalieri, In giro pel mondo, vol. 1° » 5.—
Cazzuola, Le piante utili e nocive agli uomini e agli animali, ecc. » 2.50
Costa, La caccia in Italia ed il cacciatore » 1.50
D'Ancona, Studj di critica e storia letteraria » 5.—
De Castro, Milano durante la dominazione Napoleonica » 4.—
De Giaxa, Igiene della scuola. Malattie della scuola, edifizio scolastico, arredi ecc. » 8.—
De Wecker, Terapeutica oculare » 8.—
De Zerbi, Amleto. studio psicologico » 1.—
Fabbrucci, Perle del parnaso lirico italiano legato » 6.50
Faldella, Un viaggio a Roma senza vedere il Papa » 1.50
Farina, Coraggio e avanti! Novella cart. » 1.50
Id.. Mio figlio s'innamora. Movella cart. » 1,50

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L.	55.—
» N. 0	»	54.—
» » 1 (da pane)	»	47 50
» » 2	»	44.50
» » 3	»	40.—
» » 4	»	33.—
Crusca scagliona	»	15.50
» rimacinata	»	14.—
» tondello	»	14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciaschéduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GRANDE EMPORIO DI TAPPEZZERIE IN CARTA

ESTERE E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA

TENDINE TRASPARENTI E CORNICI DORATE

DI F. CARRARA E COMP.IA

Ponte dei Fuseri 1810 — Palazzo dell'Albergo Vittoria

VENEZIA.

ELISIR — PREMIATO — VERMUT USO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L.	**2.50**
» da 1|2 litro	»	**1.25**
» da 1|5 litro	»	**0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	»	**2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Giuseppe Luraschi Riva Castello N. 1

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit.; L. **1.25** bott. di 1\|2 lit. - Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano. — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

ING. ALMICI E C.

DEPOSITO DI MACCHINE

Via Solferino, 5 - MILANO - Via Solferino, 5

PRIMO PREMIO

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

al Concorso Internazionale di Perugia

per piccole

TREBBIATRICI A VAPORE

Prospetti delle macchine premiate gratis dietro richiesta

Rappresentante della *Casa* in *Udine* sig. **Antonio Fasser.**

CURA INVERNALE. — CURA ESTIVA. — CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono speditì gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.